

Bonfietti e Migone dal segretario generale a Bruxelles
Tecnici dell'Alleanza incontreranno i magistrati italiani

Disponibilità Nato sul caso Ustica

La Nato è disponibile ad incontrare i magistrati per verificare se è possibile togliere dal segreto alcuni documenti giudicati utili all'inchiesta sulla strage di Ustica. L'assicurazione di Solana, il segretario generale dell'Alleanza, agli onorevoli Bonfietti e Migone, ricevuti a Bruxelles e che commentano il risultato: «È un passo avanti importante». Il problema di una settantina di atti richiesti dal giudice Priore che rimangono ancora «classificati» e non disponibili.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES Un passo in avanti, anzi tre, nella storia infinita per la ricerca della verità sulla strage di Ustica (27 giugno 1980, 81 morti). Il primo l'offerta Nato di una propria disponibilità alla verifica, insieme al giudice romano Rosano Priore, dei documenti coperti da segreto e utili all'inchiesta. Il secondo l'affermarsi di un contesto politico molto diverso rispetto ai lunghi anni che sono trascorsi e che ha permesso l'incontro, nella sede della Nato a Bruxelles, di due parlamentari (entrambi Pds) con il segretario generale Javier Solana. Il terzo l'esistenza di una possibilità concreta, dopo i recenti interventi del presidente del Consiglio, Dini, di chiedere all'Alleanza la declassificazione dei documenti che potrebbero contenere elementi determinanti al fine di risalire alle responsabilità della strage.

Il segretario generale della Nato, presenti anche Sergio Balanzino, vicesegretario generale e l'ambasciatore italiano Giovanni Jannuzzi, ha discusso a lungo con Gian Giacomo Migone, presidente della Commissione esteri del Senato, e

che i sospetti maggiori si svolgono, ormai da tempo, verso le aviazioni di Usa e Francia.

«Quella notte - ha ricordato Bonfietti - che è anche presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime di Ustica - qualcuno ha visto e qualcuno ha deciso di nascondere quanto avvenne. Ormai siamo arrivati - e per questo possiamo essere soddisfatti - ad un livello di disponibilità politica generale. Anche Clinton l'ha data a Scalfaro. Anche il governo italiano sia pure con ritardo, si è mosso. Adesso il problema è di mettere attorno ad un tavolo i tecnici che sanno di cui si parla e che conoscono esattamente il livello di segretezza che comporta quell'informazione che sarebbe molto utile all'inchiesta». Bonfietti e Migone hanno detto di comprendere il problema che la Nato ha di difendere il proprio sistema di sicurezza e di segretezza. «Nessuno lo vuol mettere in discussione. Non ci interessa. Vogliamo soltanto che alcuni dettagli accaduti quella notte vengano alla luce senza per questo minare il sistema Nato Tutto qui».

Ma si è certi che, oltre alla disponibilità politica di Solana, vi sarà quella dei militari e, soprattutto, dei Paesi membri eventualmente chiamati in causa da quei «dettagli» presenti nei tracciati del radar del 27 giugno? Replica di Migone: «In democrazia è necessario esperire tutti i tentativi, creare sempre di più trasparenza. Poi se qualcuno dirà di no, sarà ancora più chiaro tutto». E Dana Bonfietti ha concluso: «L'Italia è sempre stata un alleato fedele. Non si può sempre dire di no».



Resti del Dc9 nell'hangar di Pratica di Mare. Ansa

Sciacallaggio pubblicitario sul «mostro»

Aspirante porno «Amo Pacciani»

NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE Pacciani il sempre presunto «mostro», è stato sedotto e filmato da una ragazza di 20 anni aspirante pornostar a caccia di propoganda. In una conferenza stampa del noto clan dei video hard facente capo a Riccardo Schicchi il neo acquisto dei film a luci rosse Jessica Massaro, 20 anni, ha dichiarato: «Amo Pacciani, voglio che lo sappia». È finita così la vicenda vecchia di qualche giorno che ha coinvolto il contadino di Mercatale in una torbida vicenda di sciacallaggio pubblicitario per il quale l'avvocato di Piero Pacciani sta valutando se avviare un'azione giudiziaria nei confronti di Jessica di Martinsicuro (Teramo) e del misterioso partner, l'uomo che avrebbe filmato le effusioni tra Pacciani e la medesima Massaro. Pacciani sostiene di aver conosciuto la ragazza subito dopo la scarcerazione del 13 febbraio - assoluzione al processo per i delitti del «mostro» di Firenze Jessica, che si definisce «cantante hard», si era presentata a Pacciani nel centro di accoglienza della Caritas fiorentina. Il Samaritano sostenendo di essere impegnata nel volontariato. In questi giorni è tornata a trovare Pacciani a Mercatale accompagnata da un giovane che ha presentato come il suo fidanzato.

In casa la ragazza avrebbe cominciato a fare delle pulizie, ma ben presto sarebbe riuscita a sedurre Pacciani, con il quale - a suo dire - avrebbe avuto un rapporto sessuale. La scena sarebbe stata filmata dal compagno con una telecamera nascosta e il risultato sarebbe un video a luci rosse che la ragazza sostiene di non voler sfruttare a fini commerciali. «Ormai Pacciani - commenta Marazzita - è diventato

uno strumento anche per fini non comprensibili al momento. Si fa di tutto per addossargli responsabilità di cose che non ha fatto. Per fortuna la sentenza della Corte d'assise di appello che per me dovrebbe essere una sorta di manuale per i giovani magistrati, ha ristabilito la verità su di lui». Nessun commento sulla vicenda è venuto dagli ambienti investigativi. Il procuratore Piero Luigi Vigna e il sostituto Paolo Canessa hanno appreso l'episodio dai giornalisti. La casa di Mercatale era già stata scansionata della visita di un'altra donna rimasta in quel caso misteriosa. L'episodio risale a gennaio, poco prima dell'inizio del processo d'appello quando una donna bionda era riuscita a farsi ospitare per una notte in casa da Angiolina, la moglie di Pacciani. La signora era poi scomparsa la mattina successiva, mentre Angiolina era stata ritrovata ferita alla testa e in stato confusionale.

Dal canto Pacciani ammette solo in parte: «Quella lì può raccontare quello che vuole, ma io non ci ho fatto nulla. Cosa volete che ci facessi con una ragazza di 20 anni? Ho settant'anni, il diabete e sono malato di cuore. Lei si strisciava ma io la guardavo», dice manifestando la sua contrarietà per le affermazioni pubbliche di Jessica. L'agricoltore di Mercatale ieri, a notizia apparsa, è rimasto asserragliato nella sua casa da cui il giorno prima aveva lanciato minacciosi avvertimenti: «Mi hanno incastrato, li denuncio», aveva urlato spiegando come aveva tentato di sottrarsi alle avances di Jessica che «più che una mitomane, si è rivelata un'esibizionista malata di protagonismo, una donna cinica in cerca di pubblicità a tutti i costi».

Marotta rapinato a Napoli

«Io come Bobbio? Ora la città sta risorgendo»

NAPOLI Stava passeggiando, come fa spesso, in piazza del Plebiscito, accanto al Palazzo Reale quando è stato rapinato. L'avvocato Gerardo Marotta, 69 anni, presidente dell'Istituto per gli Studi Filosofici, è stato bloccato da quattro giovani che gli hanno tappato la bocca e gli hanno tolto il portafoglio con 500 mila lire e tre biglietti della lotteria. Il professor Marotta si è sentito male ed è stato accompagnato a casa da uno dei tassisti che sosta accanto alla celebre piazza.

tuto ed ieri pomeriggio è intervenuto, come previsto, ad una conferenza che si svolgeva nelle sale di Palazzo di Serra di Cassano. Ai giornalisti che lo hanno chiamato per avere un suo commento, ha affermato di ricordarsi di quando Novero Bobbio e sua moglie furono rapinati a Napoli ed il filosofo che cercava di difendere la borsa della consorte venne stratonato. «Ma allora erano tempi diversi e la situazione della città era completamente diversa».

«Aiutiamo Bassolino»
Oggi, sostiene il presidente dell'Istituto per gli Studi Filosofici stiamo vivendo il «risorgimento civile della città e dobbiamo aiutare tutti il sindaco Bassolino a fare ancora di più per Napoli».

«nuovo rinascimento napoletano e tantomeno nei giovani. Anzi l'avvocato Marotta, approfitta dell'occasione per «invitare» tutti i giovani del Quartier Spagnoli, quelli che hanno avuto meno occasioni di studiare e che più sono a rischio» di finire nelle fila della malavita organizzata, all'«happening» in programma domenica prossima proprio in piazza Plebiscito per dimostrare la vitalità della città e la forza di questo momento magico».

L'happening
C'è da dire che con un'affluenza così alta di turisti sarebbe opportuno sorvegliare meglio alcune zone della città. Ma queste decisioni non spettano certamente a Bassolino (come sostiene lo stesso Marotta), ma ai responsabili della sicurezza e dell'ordine pubblico a Napoli. □ V.F.

Funzionerà 24 ore su 24 presso l'ospedale Mangiagalli

Assistenza alle violentate A Milano il primo centro

MILANO La donna che ha subito l'offesa vile di uno stupro a Milano sarà meno sola nell'affrontare il suo dramma. Il 15 maggio apre, presso l'ospedale Mangiagalli, il servizio «Svs», Soccorso violenza sessuale, il primo centro medico-specialistico pubblico in Italia di assistenza per i problemi della violenza alle donne e ai minori. Il centro promosso dal l'assessorato comunale alla sanità funzionerà 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno grazie all'adesione di 40 ginecologhe degli ospedali e dei consultori di Milano e provincia coordinate dalla dottoressa Alessandra Kustermann della Mangiagalli in collegamento con procura, questura servizi territoriali e associazioni del volontariato. L'iniziativa nasce da una constatazione ovvia ma ben poco praticata quando una donna o un minore che ha subito violenza approda al pronto soccorso di un ospedale

ed è cioè che non è solo il corpo a necessitare di cure. Le ferite più profonde sono invisibili e solo un approccio discreto e solidale di rispetto e comprensione può far sì che non venga aggiunto altro dolore - quello dell'indifferenza dell'imbarazzo e della solitudine - a quello del trauma subito. Ecco dunque la scelta di affidare l'accoglienza esclusiva mente a donne ginecologhe. Il servizio - ha spiegato ieri Kustermann - vuole essere il posto dove finalmente la vittima di un abuso sessuale sa di potersi rivolgere in qualsiasi momento sapendo di trovare l'ascolto e l'aiuto necessari di non essere più sola ad affrontare ciò che avvenuto. Al servizio collaboreranno, per consulenza e per la conservazione di eventuali prove di reato anche esperti dell'Istituto di medicina legale dell'università di Milano. L'opera di sostegno proseguirà in un

ambulatorio, sempre presso la Mangiagalli in funzione dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì che seguirà le donne anche «dopo» con ulteriori visite specialistiche e informazioni medico-legali, utili per le vittime decise a denunciare l'abuso subito. Difficili le stime su quante siano di certo la Lombardia detiene il primato delle denunce 291, delle quali 193 a Milano su un totale nazionale di 1753 (dati del '93). L'ospedale paga di tasca sua circa 300 milioni l'anno (la Provincia copre i costi di un assistente sociale). Graditissimi i contributi di chi lo vorrà sostenere conto corrente bancario presso la Banca regionale europea agenzia 35 via Commedia 12 Milano intestato a «Svs» Soccorso violenza sessuale-Centro medico specialistico di assistenza per i problemi della violenza alle donne e ai minori. □ A.L.

AVVISO AGLI ABBONATI

Tutti coloro che hanno sottoscritto un abbonamento potranno fare richiesta della videocassetta al prezzo di L.5.500, cioè la differenza fra prezzo di acquisto in edicola e prezzo del solo quotidiano, utilizzando il coupon stampato qui sotto, compilandolo in tutte le sue parti e spedendolo in busta chiusa al seguente indirizzo:

SO.D.I.P. spa
via Garibaldi 150/152
20054 Nova Milanese
(Milano)

La richiesta minima per l'invio senza spese postali deve essere di 5 videocassette. Per richieste minori o superiori che comunque non formino gruppi di 5 videocassette, le spese sono a carico del richiedente. La spedizione sarà contrassegno.

VIDEOCASSETTA PER GLI ABBONATI

CODICE ABBONATO _____ NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> STAND BY ME | <input type="checkbox"/> COME ERAVAMO | <input type="checkbox"/> CABARET |
| <input type="checkbox"/> FRONTE DEL PORTO | <input type="checkbox"/> M.L.S.H. | <input type="checkbox"/> FUGA DI MEZZANOTTE |
| <input type="checkbox"/> PICCOLO GRANDE UOMO | <input type="checkbox"/> BUTCH CASSIDY | <input type="checkbox"/> SESSO, BUGIE E VIDEOTAPE |
| <input type="checkbox"/> COTTON CLUB | <input type="checkbox"/> VESTITO PER UCCIDERE | <input type="checkbox"/> UN LUPO MANNARO AMERICANO A LONDRA |

NOVECENTO

- ATTO I
 ATTO II